

AUTOCONOSCENZA

Se diamo uno sguardo alla storia dell'umanità nel suo insieme fin dai tempi remoti, non possiamo accertare la presenza di persistenti conflitti che hanno lacerato la compagine e l'armonia sociale caratterizzandone il rapporto in modo rilevante. Lotte a volte cruente e a tutti i livelli, politico, economico, religioso, condotte in nome di qualche ideale che in seguito è stato dimenticato o persino rigettato.

D'altra parte l'uomo tende, in maniera incoscia, alla perfezione (tutta la dinamica della Vita tende all'Armonia), a migliorare il suo destino e quello del suo prossimo, ma in questo si trova di fronte problemi insolubili sul piano religioso, scientifico, educativo ed economico-sociale che tenta di risolvere trasformando strutture, regimi, filosofie e costumi. Mai però tocca l'essenza di questo stato di cose, in altri termini, vuole trasformare la società senza trasformare se stesso.

Ma la società è formata da singole entità e fino a quando queste non toccano il problema di fondo, che è quello dell'autoconoscenza e dell'autorealizzazione, essa sarà sempre conflittuale, disarmonica e alienata.

Conoscenza e realizzazione di sé e non degli altri !

Ciò comporta, ovviamente e prima di tutto, una presa di co-scienza di sé con se stessi poiché è nella misura in cui creiamo l'Armonia entro noi stessi che possiamo darla anche agli altri. Rifiutare o procrastinare la propria Armonia interiore significa inevitabile conflitto all'interno e all'esterno di noi. Rifiutare un'educazione che sappi armonizzare la nostra psiche significa avere e dare infelicità, significa essere indiscriminatamente avidi e ambiziosi e dare avidità e ambizioni.

L'uomo è preda del dubbio e dell'incertezza perché ha dimenticato la propria vera natura che è compiutezza e beatitudine. Circondato da un mondo che si rivela contraddittorio, si dimentica della propria totalità, identificato a un solo aspetto dell'essere, quello grossolano più periferico ed evanescente, egli ricerca confusamente un faro che gli possa dare la salvezza, una freccia di direzione che lo possa condurre dal dubbio alla certezza del proprio esistere ed essere. L'autoconoscenza !

L'istinto, le emozioni, i sentimenti, i desideri, le immaginazioni, i giudizi, ecc, si intrecciano nella mente senza dare spazio alcuno, dettando il nostro ritmo quotidiano fino a farci consumare vite intere per restare con un pugno di mosche in mano. A ciò si aggiunge il conscio, il subconscio, il superconscio, la personalità, la sua disgregazione con i suoi sdoppiamenti e le sue fughe.

Insomma, apparentemente una brutta bestia da domare !

Ma è a questo punto, preso conoscenza di tutto ciò, che è giunto il momento di sfoderare la squadra, il compasso, la livella, il regolo, il filo a piombo e tutti gli altri strumenti propri alla massoneria in generale e all'Apprendista in particolare. E' a questo punto, quando ci si accorge che la vita è corsa e corre alla velocità della luce, sentendosi vuoti, che è giunto il momento della vera Iniziazione. Quell'iniziazione tutta personale che concretizza e focalizza nella nostra psiche l'autoconoscenza.

Allora avrà inizio il processo di trasmutazione delle energie psichiche. Un procedimento tramite cui si muta un'energia in un'altra di qualità superiore.

Se riusciamo a far ciò a livello individuale, estendendo ed ampliando nelle Logge il tema, trasformiamo noi stessi nelle profondità di sentimento e di pensiero, creando una cultura, per divenire semi nella società apportando quel necessario e vero contributo, scritto nei nostri rituali, per il bene dell'umanità.